



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCO1000A -Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail: CTPCO1000A@istruzione.it



Prot. n. 4767

Adrano, 28 giugno 2018

DELIBERA N. 5 DEL 28/06/2018

AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE PAI - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

IL COLLEGIO DOCENTI

Il giorno 28 del mese di GIUGNO dell'anno 2018, alle ore 18.00, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti **i docenti**: Arena, Campione, Dell'Erba, Di Placido, Giurato, Leocata, Longo, Maccarrone M., Messina Antonella, Mulone, Neri, Saccullo, Santangelo, Verzi. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto all'O.d.G.:

PUNTO 5 DELL'O.D.G.: APPROVAZIONE PDP E AGGIORNAMENTO PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

PREMESSO CHE

ogni scuola sarà chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).Il Gruppo di Lavoro Inclusione e il Collegio Docenti si attiveranno quindi entro tale termine per le rispettive date di approvazione e di delibera. Ogni Scuola elabora il proprio P.A.I., in un'unica copia, sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. in due parti.

La PARTE PRIMA del P.A.I.

- analisi dei punti di forza e di criticità - deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2017 - 2018, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018 (consuntivo).

La PARTE SECONDA del P.A.I.

- **obiettivi di incremento dell'inclusività** proposti per il prossimo anno - deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2016 - 2017, tra settembre 2016 e giugno 2017 (preventivo).

Il Dirigente Scolastico invita la prof.ssa Minerì Maria Grazia ad illustrare la proposta predisposta dal Dipartimento gruppo H e proposta dal GLI in riferimento al lavoro svolto per rivedere e rielaborare il

modello di **Piano Didattico Personalizzato** da utilizzare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia che si tratti di alunni DSA sia che si tratti di alunni di cittadinanza non italiana sia, infine, che si tratti di alunni con difficoltà di apprendimento connesse al contesto socioeconomico e soggetti alla dispersione scolastica.

Viene svolta un'analisi approfondita ed è condiviso il materiale da approvare.

Delibera – Piani Didattici Personalizzati

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTI la Legge n. 170, 8 ottobre 2010 e il Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee Guida

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012

VISTE la Circolare Ministeriale n° 8 del 06.03.2013 e la Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 VISTO il Piano Annuale dell'Inclusione e il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

VISTA l'approvazione del PAI da parte del GLH d'istituto in data 16/06/2017

CONSIDERATE le proposte presentate

VOTA E ALL'UNANIMITA' DELIBERA

i modelli di Piani Didattici Personalizzati così come riportati negli ALLEGATI 4, 5, 6, 7 al presente Verbale, di cui costituiscono parte integrante.

L'insegnante [omissis] riferisce altresì gli Obiettivi di miglioramento per il Piano Annuale per l'Inclusività che il Gruppo di lavoro per l'Inclusione intende prefiggersi per l'a.s. 2018/2019:

- 1. Sperimentare i nuovi modelli PDP ed eventualmente** modificare gli stessi.
- 2. valutazione dell'inclusività** della scuola considerandone i punti di forza e di criticità
- 3. Predisporre due questionari** da somministrare alle famiglie degli alunni e ai docenti.
4. Revisionare il Protocollo d'Accoglienza per gli alunni
5. Attivare nuovi progetti di recupero per alunni BES neo arrivati e per il primo periodo di frequenza.

Il Collegio, all'unanimità/maggioranza, approva.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 28/06/2018

=====
Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 29 Giugno 2018, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 29/06/2018

***Piano Annuale
per l'Inclusione (PAI) A.S. 2018-2019
Liceo "G.Verga" Adrano***

Proposto dal gruppo 3 . INCLUSIONE 15/06/2018
Approvato dal G.L.I. d'Istituto il 21/06/2018
Deliberato dal collegio dei docenti in data 28/06/2018

QUADRO NORMATIVO E SCUOLA INCLUSIVA
--

La scuola italiana pensata nella Costituzione è una scuola che si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

Una scuola inclusiva guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità, è una scuola che interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e che trasforma la risposta ai loro bisogni da specialistica in ordinaria. Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta'

tenendo a mente proprio tutti e che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola.

Nella scuola che lavora per l'inclusione è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

LA DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/3/2013

Il 27 dicembre scorso è stata emanata la **Direttiva recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Nel marzo successivo è stata pubblicata la circolare Ministeriale n. 8 che fornisce indicazioni operative su alcune rilevanti problematiche.

Le principali disposizioni previste nella **Circolare 8**, che è bene riassumere brevemente, sono le seguenti:

- è sottolineata la necessità di redigere il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee.
- L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dal Consiglio di Classe. E' previsto anche il coinvolgimento della famiglia, attraverso la sottoscrizione del PDP.
- Sono ribaditi i compiti del **Gruppo di lavoro d'istituto (GLHI)** che assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** con l'estensione dei propri interventi anche a tutti gli altri alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Si suggerisce che il GLI si riunisca almeno due volte l'anno in orario di servizio oppure con orari aggiuntivi o funzionali, facendo rientrare la partecipazione nei compensi già pattuiti per i docenti in sede di contrattazione integrativa di istituto.

Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 - Inclusione scolastica studenti con disabilità

Di seguito viene riportato l'articolo 1 del DL del DL.

Art. 1 - Principi e finalità

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni

scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Si riporta il link utile a visionare per intero il DL 66. Del 13/04/17

http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2017/aprile/DLGS_20170413_66/cap2-art3

CHI SONO I BES

La **Direttiva ministeriale** e la **Circolare del 6 marzo/2013**, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

MONITORAGGIO DEI CASI PRESENTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro successivo presenta la situazione generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola:

LICEO STATALE " G. VERGA "

TIPOLOGIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	TOTALE
Alunni con disabilità certificata (legge 104/92)	3	2	2		1	8
Alunni con disabilità in attesa di certificazione	1					1
Alunni con DSA certificati (legge 170/10)		1		2	1	4

Alunni con DSA in attesa di certificazione						
Alunni con deficit del linguaggio						
Alunni con situazione di svantaggio						
Alunni situazione di svantaggio personale e relazionale,						
Altro						
Alunni con funzionamento intellettivo limite (borderline cognitivo) o con deficit da disturbo						
TOTALE BES	4	3	2	2	2	13

2) CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Criticità:

1. ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità grave (che beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3); Mancanza di assistente (AEC)
2. difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
3. ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
4. biblioteca con sezione specifica per alunni disabili, con DSA e BES.
5. carenza di materiale e sussidi di didattica speciale (testi, software e PC, accesso alla rete in modalità Wi-Fi); per migliorare l'apprendimento degli alunni con DSA con svantaggio socio-culturale

Punti di forza:

- presenza di un dipartimento del sostegno;
- sinergia e collaborazione tra i docenti specializzati
- presenza n. 7 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;
- presenza di laboratori informatici, di software informatici e di LIM
- presenza di personale assistente igienico personale
- collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione.
- Corsi di formazione per i docenti sulla tematica dell'inclusione

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITÀ NELL'ISTITUTO

● *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:*

Per il prossimo anno si prevede un incremento di alunni D.A. con profili di rilevante gravità psicofisica e/o sensoriale. Pertanto sarà richiesto un appropriato ampliamento dell'organico di sostegno e si solleciterà l'assegnazione di una dotazione aggiuntiva di collaboratori scolastici e assistenti (AEC) per garantire un'adeguata assistenza di base agli alunni non autosufficienti.

● *Valorizzazione delle risorse esistenti*

- *Garantire l'inclusione di alunni diversabili e BES nei PON inclusione.*
- *Coinvolgimento degli alunni BES in attività specifiche e mirate e valorizzazione delle loro potenzialità nell'ambito dei*

percorsi formativi di A.S.L. (alternanza scuola lavoro)

● ***Rapporti con Istituzioni Scolastiche del Territorio:***

Creare con le Istituzioni Scolastiche del territorio un' intesa tale affinché le comunicazioni siano quanto più dirette e veloci circa il percorso scolastico e le problematiche specifiche degli alunni che decidono di iscriversi al nostro Istituto.

● ***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.***

● Potenziamento attività di orientamento in ingresso (rapporti tra i docenti referenti, le scuole medie di provenienza e le famiglie.

● ***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

● Incremento dotazione di strumenti tecnologici come strumenti compensativi in ogni classe in cui siano presenti alunni BES (in particolare, alunni con DSA o con minorazioni sensoriali)

● maggiore attenzione alla coerenza fra la valutazione degli alunni con BES e le prassi inclusive

● ***Programmazioni per disciplina:***

In un contesto didattico come quello del nostro Istituto, tutto mirato all'inclusione, si reputa necessario che ogni singolo docente indichi nella propria programmazione didattica livelli minimi, massimi e di eccellenza da raggiungere.

1) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

A livello di Istituto la normativa prevede l'istituzione di un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)** che va a sostituire il GLHI. A tal scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- Dirigente Scolastico
- I docenti curricolari e di sostegno
- Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- I rappresentanti dei genitori
- rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti

Qualora fossero individuati anche da:

- Esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

Il GLI svolge le **seguenti funzioni:**

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al

termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro **il mese di giugno di ogni anno**, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio e diventerà parte integrante del PDF dell'Istituto.

2) I CONTRIBUTI DEI DIPARTIMENTI

A livello di aree e dipartimenti si sottolinea il particolare ruolo che possono svolgere per la formulazione degli **obiettivi minimi, massimi e di eccellenza** per ciascuna disciplina. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che **abbiano bisogni speciali**, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

3) PREDISPOSIZIONE PIANI EDUCATIVO DIDATTICI ALL'INTERNO DEI CONSIGLI di CLASSE

A livello di Consigli di Classe si prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

- a. Piano Educativo Individualizzato (PEI)** formulato in base all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b. Piano Didattico Personalizzato (PDP)** formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c. Piano Didattico Personalizzato per gli altri BES:** nel corso del prossimo anno scolastico 2014-2015 tutti i Consigli di Classe, come previsto dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013, dovranno provvedere, anche per gli altri BES iscritti nell'Istituto, alla compilazione di un PDP

4) PROPOSTE UTILIZZO RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

- a.** Dirigente Scolastico
- b.** docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione; **c.** docenti curricolari e docenti di sostegno;
- d.** assistenti per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali);
- e.** personale ATA che svolge incarichi specifici).

5) FORMAZIONE DOCENTI ISTITUTO

Affinché tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione deve essere messo, in atto a partire dall'anno scolastico in corso, un percorso di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i soggetti che vi lavorano. Pertanto si organizzeranno momenti di confronto e formazione sul senso e le strategie per passare da una scuola che "integra" ad una che "include".

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

GLI-Gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da:

Referente BES Prof.ssa Mineri

Insegnanti sostegno: Proff.:-,Palermo G.,Sicurella L.-Lombardo S.-Ventura A.M.-Currò A.

Prof.ssa Isgro' G.	
Prof.ssa Sangiorgio G.	
Rappresentante genitori Dott. Cantone M.	
Dottoressa Mirabella G.	
Signora La Manna I. rappresentante genitori	

ALLEGATI: MODELLI PDP, PEI/PDF ICF, PED, QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER COORDINATORI DI CLASSE, QUESTIONARIO GRADIMENTO PER I GENITORI- PIANO DELLE ATTIVITÀ.



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.



P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____
A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di **osservazione dell'allievo**, entro il primo bimestre. **Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team**, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo 12

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti 13

SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri BES Non DSA).....[7](#)

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi 19

C. 2 Patto Educativo.....21

SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

n.b. I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI **Tabella**
Strategie di personalizzazione/individualizzazione **22**

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Tabella Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”24

SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES) **Quadro riassuntivo**
degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la
verifica/valutazione **1**

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE **2**

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___ / ___ / _____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ in data ___ / ___ / ___

(relazione da allegare)

2) **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	LETTURA	
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)
.....	COMPrensIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica

SCRITTURA	SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI		
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici		
.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata		

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	TRATTO			
<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto	
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai

.....				
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale

	<input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;**
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA¹ PER ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ovepresenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi* o *occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

¹ La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trincherò nell'ambito del Progetto "Provaci ancora Sam", in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Autostima	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Rispetto degli impegni	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Autonomia nel lavoro	Molto Adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	Efficace		Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	Efficace		Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	Efficace		Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	Efficace		Da potenziare	
Altro				

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
DISCIPLINA Firma docente:					
DISCIPLINA Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
DISCIPLINA Firma docente: 					
DISCIPLINA Firma docente: 					
DISCIPLINA Firma docente: 					

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) <u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d ... Livello di problema al Tempo: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 ² (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ³ : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ⁴ (Che cosa l'allievo è capace di fare <u>dopo</u> l'esperienza facilitante di /potenziamento) <u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d ... Livello di problema al Tempo 2: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo						
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d... Livello di problema al Tempo: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4							<u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d... Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4

² Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata **sia all'inizio sia al termine** del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

³ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

⁴ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempol: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempol: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempol: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempol: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempol: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>
<p>MATERIA</p> <p>.....</p>	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempol: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>						<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 - 4</p>

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

MISURE DISPENSATIVE⁵ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

⁵ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ⁶	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe

⁶ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO RIVOLTO AI GENITORI

Anno scol. 2017/2018

Alunno/a: _____

Scuola: _____ plesso: _____

Classe: _____ Sezione: _____

Coordinatore di Classe: _____

- a. E' stata garantita all'allievo la piena partecipazione e l'interazione costruttiva all'interno della classe di appartenenza ? SI NO IN PARTE
- b. Sono state individuate e valorizzate le potenzialità dell'alunno tenendo conto delle difficoltà rilevate? SI NO IN PARTE
- c. E' stato perseguito il successo formativo dell'alunno? SI NO IN PARTE
- d. Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori? SI NO IN PARTE
- e. Pensa che la scuola sia organizzata in maniera efficace per l'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali? SI NO IN PARTE
- f. Pensa che la scuola sia adeguatamente fornita di laboratori e attrezzature tecnologiche per la didattica speciale? SI NO IN PARTE
- g. Consiglierebbe questa scuola ad un altro genitore? SI NO IN PARTE
- h. Ha trovato comoda e proficua la comunicazione scuola-famiglia attraverso il registro elettronico? SI NO IN PARTE
- i. Vorrebbe eventuali punti di forza e debolezza riscontrati :

.....

- Azioni di tutoraggio
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video, cd didattici, ...)
- Affiancamento per un immediato intervento di supporto
- Utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali sensoriali
- Controllo in itinere, con domande brevi, l'avvenuta comprensione nel corso di una spiegazione
- Utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale
- Richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle personali specificità
- Fornire appunti in fotocopie o in file
- Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni
- Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale, videoscrittura, dizionari digitali, software per mappe concettuali...)
- Guidare al riconoscimento dei propri errori e quindi all'autocorrezione
- Altro _____

Criteri e modalità di verifica e valutazione:

Secondo quanto previsto dal PDP / PEI
 Con alcune modifiche
 Non sono stati adottati i criteri e le modalità previste dal PDP/PEI

Motivazioni

.....

Rapporti con la famiglia:

Soddisfacenti
 Difficoltà nella comunicazione
 Assenti

Motivazioni:

.....

Data di compilazione

Il Coordinatore di Classe

PIANO DELLE ATTIVITÀ
DI INTEGRAZIONE PREVISTE PER GLI ALUNNI DISABILI

A.S. /

SETTEMBRE/OTTOBRE

1. Incontro con i Coordinatori di classe dove è previsto l'inserimento dell' alunno diversamente abile per la presentazione del caso e fornire il materiale raccolto che dovranno essere socializzati a tutti i componenti del C.d.C.
2. Riunione preliminare (prima dell'avvio dell'anno scolastico) per analisi delle situazioni di ogni new entry e per la predisposizione dell'accoglienza
3. Presentazione degli alunni disabili (new entry) alle rispettive classi allo scopo di costruire un clima improntato al rispetto e alla collaborazione
4. Accompagnamento ai docenti non specializzati di nuova nomina
5. Incontro di area sostegno per:
▪ assegnazione dei casi agli insegnanti di sostegno
▪ individuazione dei tutor.....alunni
▪ organizzazione dell'accoglienza degli alunni
6. Colloquio tra i docenti di sostegno con i genitori degli alunni diversamente abili
7. Incontro tra assistenti educatori , eventualmente presenti, il referente del progetto H e i docenti di sostegno coinvolti allo scopo di programmare e coordinare gli interventi
8. Approvazione , nei C.d.C. interessati, di tirocini o di progetti di rete presenti sul territorio
9. Stesura e presentazione al C.d.D. del Progetto Disabili d'Istituto

NOVEMBRE

1. Incontro di area
2. Stesura PEI (entro metà del mese) per gli alunni delle classi intermedie e finali
3. Costruzione o aggiornamento del fascicolo personale informatizzato
4. Convocazione genitori degli alunni disabili per:
▪ Aspetti informativi della scuola:orientamento
▪ presentazione per la condivisione del PEI (alunni new entry
▪ elezione rappresentante dei genitori per la Commissione H
5. Strutturare il calendario degli incontri con la NPI
6. Incontro tra i rappresentanti della Commissione H le Istituzioni Scolastiche e le famiglie degli alunni disabili, inseriti nelle classi V, per le iscrizioni al futuro anno scolastico
7. Individuazione dei docenti responsabili di laboratori e commissioni

8. Firma per accettazione del PEI (entro 30 novembre)

GENNAIO

1. Incontro tra i rappresentanti della Commissione H le Istituzioni Scolastiche e le famiglie degli alunni disabili, inseriti nelle classi V, per le iscrizioni al futuro anno scolastico

2. Riunione d'area per stabilire le modalità di preparazione allo scrutinio di quadrimestre

FEBBRAIO

1. Incontro con genitori e la NPI per valutare i risultati quadrimestrali

2. Eventuale revisione del PEI

3. Definizione delle specifiche modalità di effettuazione del viaggio di istruzione. Ogni tutor è responsabile della visita del proprio alunno nei termini organizzativi

MARZO/APRILE

1. Convocazione Commissione H per valutare il lavoro svolto e indicare eventuali modifiche o aggiunte

2. Si formalizza in C.d.C. il progetto di orientamento per gli anni successivi ed eventuali modifiche del PEI

3. Si concordano con le S.M.I. le modalità di trasmissione del materiale riguardanti gli alunni in ingresso nel nuovo anno scolastico

MAGGIO

1. Riunione d'area per stilare i criteri di valutazione finale, la certificazione di crediti e obbligo scolastico

2. I referenti predispongono le eventuali richieste ai Comuni per i progetti relativi agli assistenti educatori e comunicano all'ASL e alla provincia le eventuali richieste

GIUGNO

1. Incontro tra DS, Referente agli alunni diversamente abili e docenti di sostegno per la programmazione per l'anno scolastico successivo

2. I docenti di sostegno incontrano le famiglie per la valutazione finale

	3. Acquisizione documenti dalle S.M.I.
	4. Segnalazione alla commissione forma.
	5. Azione classi prime degli alunni diversamente abili per un adeguato inserimento nel gruppo classe



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698852

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod.Mecc.CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail: CTPC01000A@istruzione.it

P.E.I.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

➤ Per allievi con **Disabilità** - Legge 104/1992

A.S. _____

Alunno/a:

Classe:

Indirizzo:

Coordinatore di classe:

Referente/i sostegno:

Coordinatore GLI:

➤ *La compilazione del PEI è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PEI viene deliberato dal Consiglio di classe, dai docenti e dalla famiglia.*

➤ *La compilazione del PEI può essere parziale o completa in funzione delle informazioni reperibili dalla documentazione disponibile dell'alunno, dai contatti con la famiglia e dalle risultanze di quanto osservato direttamente in ambito scolastico.*

(MDL 2014)

Indice

SEZIONE A	
Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo	
SEZIONE B	
Scheda Rilevazione dei bisogni educativi e delle competenze acquisite (punti di forza)	
SEZIONE C	
C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi.....	
C.2 PROGRAMMAZIONE	
SEZIONE D - INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	
Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione	
SEZIONE E - - Parametri e Criteri per la Verifica/Valutazione.....	
INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE	

SEZIONE A

(Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo)

Cognome e nome allievo/a:

Luogo di nascita:

Data:

Lingua madre:

Eventuale bilinguismo:

DIAGNOSI FUNZIONALE

Sensoriale

Psicofisico

Legge 104/1992 - art. 3 (comma _)

Necessità di **Assistenza Specialistica** di tipo:

DIFFICOLTA' PREVALENTI

2. INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

Composizione nucleo familiare:

Componenti	Nr	Età	Note
<i>Genitori</i>			
<i>Fratelli</i>			
<i>Sorelle</i>			
<i>Altri</i>			

Note:

SEZIONE B - Scheda di rilevazione

Alunno: _____

Qualif. ICF

1 2 3 4

AREA COGNITIVA	Lettura	Velocità				
		Correttezza				
		Comprensione				
	Scrittura sotto dettatura	Scrittura				
		Errori fonologici				
		Errori non fonologici				
		Errori fonetici				
	Produzione autonoma	Aderenza consegna				
		Struttura morfo-sintattica				
		Struttura testuale				
		Correttezza ortografica				
		Uso punteggiatura				
	Grafia	Grafia leggibile				
		Tratto grafico				
	Calcolo	Difficoltà visuospaziali				
		Capacità di recupero di fatti numerici				
		Automatizzazione dell'algoritmo procedurale				
		Errori di processamento numerico				
		Uso degli algoritmi di base del calcolo				
		Capacità di ProblemSolving				
		Comprensione del testo di un problema				
	Proprietà linguistica	Difficoltà nella strutturazione della frase				
		Difficoltà nel reperimento lessicale				
		Difficoltà nell'esposizione orale				
	Memoria	Difficoltà nel memorizzare categorizzazioni				
		Diff. nel memorizzare formule, strutt. grammaticali, algoritmi				
		Difficoltà nel memorizzare sequenze e procedure				
	Prassie	Difficoltà di esecuzione				
		Difficoltà di pianificazione				
		Difficoltà di programmazione e progettazione				

PROBLEMA

1	lieve
2	moderato
3	grave
4	completo

NESSUN PROBLEMA Punto di forza

--	--

SEZIONE B - Scheda di rilevazione

Qualif. ICF

Alunno:

1	2	3	4
---	---	---	---

AREA RELAZIONALE	Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole				
	Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenz. durante le spiegazioni				
	Non svolge regolarmente i compiti a casa				
	Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe				
	Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte				
	Fa domande non pertinenti all'insegnante / educatore				
	Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)				
	Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante / educatore				
	Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco				
	Si fa distrarre dai compagni				
	Manifesta timidezza				
	Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche				
	Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco				
	Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche				
	Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco / ricreative				
	Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche				
	Ha scarsa cura dei materiali per le att. scolast. (propri e della scuola)				
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità					
AREA SOCIO FAMIGL.	Contesto familiare problematico				
	Difficoltà della famiglia nel seguire l'alunno				
	Difficoltà socio-economiche				
	Frequenta ambienti extrascolastici deprivati / devianti				

PROBLEMA

1	lieve
2	moderato
3	grave
4	completo

NESSUN PROBLEMA Punto di forza

--	--

SEZIONE C

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Autostima	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCOSTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Rispetto degli impegni	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
Autonomia nel lavoro	Molto <input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	Poco <input type="checkbox"/> Adeguata	Non <input type="checkbox"/> adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	Efficace <input type="checkbox"/>		Da <input type="checkbox"/> potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	Efficace <input type="checkbox"/>		Da <input type="checkbox"/> potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	Efficace <input type="checkbox"/>		Da <input type="checkbox"/> potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	Efficace <input type="checkbox"/>		Da <input type="checkbox"/> potenziare	
Altro:				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Pronuncia difficoltosa

Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base

Difficoltà nella scrittura

Difficoltà acquisizione nuovo lessico

Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale

Notevoli differenze tra produzione scritta e orale

Altro:

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

TIPOLOGIA DELLA CLASSE *(numero alunni, etc.)*

C.2 PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA PERSONALIZZATA

□ TIPOLOGIA PEI

SEMPLIFICATO - O.M. n°90/2001 art. 15 (comma 2, 3)

DIFFERENZIATO - O.M. n°90/2001 art. 15 (comma 4)

□ AREE DI INTERVENTO

Area linguistico-espressiva

Area scientifico

Area tecnico-pratica

Area psicomotoria

□ ORARIO (riportare le materie - tra queste evidenziare le ore di attività con sostegno)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1 ^a						
2 ^a						
3 ^a						
4 ^a						
5 ^a						

Eventuali note riferite ai punti precedenti (*passaggio da una tipologia all'altra del PEI, aree di intervento combinate, problematiche relative all'orario, ai mezzi di trasporto, etc...*):

OBIETTIVI (per entrambe le tipologie di PEI)

➤ **Obiettivi generali trasversali:**

Favorire la conoscenza di sé

sviluppare la capacità di indagare su proprie abilità, interessi, aspettative, limiti.

Motivare all'apprendimento

esplicitare l'itinerario formativo rendendo i ragazzi consapevoli delle finalità, degli obiettivi da raggiungere, dei processi, delle difficoltà.

Sapersi confrontare con gli altri

potenziare forme di comunicazione interpersonale

Essere capace di assumersi responsabilità partecipazione attiva al

proprio processo formativo essere puntuali nello svolgimento del

lavoro assegnato saper rispettare le norme

saper lavorare in gruppo

➤ **Obiettivi cognitivi trasversali:** (Potenziamento delle abilità di base)

Ascoltare

atteggiamento di disponibilità all'ascolto

richiamare alla mente quanto già sa

formulare domande su quanto verrà ascoltato

mantenere un atteggiamento di ascolto per un tempo adeguato

prestare attenzione, non interrompe chi parla

comprendere globalmente un testo ascoltato

saper rispondere a domande

individuare parole chiave

essere capace di ascolto attivo

formulare domande pertinenti: individua ciò che ha capito e confronta il nuovo con quanto già sa

formulare ipotesi di interpretazione

Parlare

saper organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale

saper selezionare lessico, registro, prosodia, in relazione alle diverse situazioni comunicative

saper riferire in forma chiara quanto appreso

saper intervenire in modo appropriato in una discussione

saper riutilizzare, almeno in forma essenziale, i lessici specifici delle diverse discipline

Leggere

saper orientarsi in un testo utilizzando indici, paragrafi, capoversi

saper usare diverse strategie di lettura

saper ricercare un'informazione

comprendere le prestazioni richieste da un testo regolativo

comprendere il testo di un esercizio o di un problema

comprendere le informazioni esplicite di un testo narrativo referenziale

- comprensione analitica
- distinguere tra informazioni principali ed informazioni secondarie
- individuare la struttura di un testo
- comprensione inferenziale
- comprendere informazioni implicite utilizzando il contesto e la propria enciclopedia personale
- comprendere la maggior parte dei termini letti
- comprendere un termine non conosciuto utilizzando il contesto
- individuare parole chiave
- individuare i termini che non capisce

Scrivere

- saper produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative
- saper riferire in forma chiara quanto appreso e saper formulare risposte ad un questionario
- saper utilizzare in modo chiaro le strutture morfo-sintattiche
- saper riutilizzare, almeno in forma essenziale, il lessico specifico
- saper prendere appunti

Sapersi orientare nell'ambito delle conoscenze acquisite

- saper ricercare dati
- riconoscere punti di confluenza dei saperi
- saper riutilizzare strumenti cognitivi appresi in contesti diversi
- saper storicizzare
- saper matematizzare semplici situazioni problematiche:
- operare scelte di metodo
- identificare l'obiettivo, le risorse
- scegliere un procedimento, darne conto
- confrontare, valutare le varie risposte

Capacità di osservare

- individuare gli elementi di ciò che osserva
- classificare gli elementi in categorie note (forme, misure...)
- formulare ipotesi di interpretazione (disegno professionale)

Sapersi orientare nell'indagine del reale

- diventare attenti nell'osservazione delle realtà attuali
- individuare legami tra sapere ed esperienza
- individuare legami tra passato/presente, vicino/lontano, generale/particolare. (i metodi della conoscenza non sono assoluti, ma legati al campo di applicazione)

➤ Obiettivi comportamentali - trasversali

- favorire la conoscenza di sé (le proprie difficoltà...)
- motivare all'apprendimento (imparare ad apprendere, acquisire strategie ed abilità efficaci)
- sapersi confrontare con gli altri (relazionarsi e comunicare in modo assertivo)
- sapersi assumere responsabilità (cooperative learning, team-teaching, making decision).

SEZIONE - PEI Semplificato

Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;

Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

(Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità). Si prevedono le seguenti prove equipollenti:

MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).

MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).

CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16

L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

TEMPI PIU LUNGI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Si richiede la presenza di assistenti all'autonomia e comunicazione durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

SEZIONE - PEI Differenziato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente▪ Non ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha dimostrato un' attenzione parziale e/o discontinua	5
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante▪ Ha partecipato attivamente▪ Ha dimostrato un impegno sufficiente▪ Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti	6
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti	8
<ul style="list-style-type: none">▪ Ha portato a termine la consegna in autonomia▪ Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti▪ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	9

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.

Si concorda con la famiglia e con l'alunno:

Nelle attività di studio l'allievo:

è seguito da un Tutor nelle discipline:

con cadenza:

quotidiana

bisettimanale

settimanale

quindicinale

è seguito da familiari

ricorre all'aiuto di compagni utilizza

strumenti compensativi altro:

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

tecnologia di sintesi vocale

appunti scritti al pc registrazioni

digitali

materiali multimediali (video, simulazioni...)

testi semplificati e/o ridotti

fotocopie

schermi e mappe altro:

Attività scolastiche individualizzate programmate

attività di recupero

attività di consolidamento e/o di potenziamento attività

di laboratorio

attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico attività

di carattere culturale, formativo, socializzante altro:

SEZIONE D - INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE
(PEI semplificato)

DISCIPLINA	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIE DIDATTICHE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
				Quelle previste dalla progettazione di classe	Quelle di cui al POF

(PEI differenziato)

AMBITO DISCIPLINARE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI	ABILITA'	CONOSCENZE	METODOLOGIE DIDATTICHE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PEI, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>DISCIPLINA</u>	<u>FIRMA</u>

LICEO STATALE G.VERGA ADRANO

FIRMA DEI GENITORI

ADRANO, li _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Scheda 1

Prima parte						Seconda parte	
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
1) AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO							
a) Esperienze sensoriali intenzionali							
d110 guardare							
d115 ascoltare							
d120 altre percezioni sensoriali intenzionali							
b) Apprendimento di base							
d130 copiare							
d1313 imparare attraverso il gioco simbolico							
d135 ripetere							
d140 Imparare a leggere							
d145 Imparare a scrivere							
d150 Imparare a calcolare							
d155 Acquisizione di abilità							
c) Applicazione delle conoscenze							
d160 focalizzare l'attenzione							
d163 pensiero							
d166 lettura							
d170 scrittura							

Profilo Dinamico Funzionale – scheda 2

Prima parte						Seconda parte	
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
d172 calcolo							
d175 risoluzione di problemi							
d177 prendere decisioni							
d210 intraprendere un compito singolo							
d220 intraprendere compiti articolati							
d230 eseguire la routine quotidiana							
d240 gestire la tensione ed altre richieste di tipo psicologico							
2) AREA DELLA COMUNICAZIONE							
d310 comunicare con–ricevere–messaggi verbali							
d315 comunicare con–ricevere–messaggi non verbali							
d320 comunicare con–ricevere–messaggi nel linguaggio dei segni							
d325 comunicare con–ricevere–messaggi scritti							
d330 parlare							
d335 produrre messaggi non verbali							
d340 produrre messaggi nel linguaggio dei segni							
d345 scrivere messaggi							

Profilo Dinamico Funzionale – scheda 3

Prima parte						Seconda parte	
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
d350 conversazione							
d355 discussione							
d360 utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione							
3) AREA RELAZIONALE							
d710 interazioni interpersonali semplici							
d720 interazioni interpersonali complesse							
d740 relazioni formali							
d750 relazioni sociali informali							
d760 relazioni familiari							
4) AREA MOTORIO-PRASSICA							
d410 cambiare la posizione corporea di base							
d415 mantenere una posizione corporea							
d420 trasferirsi							
d430 sollevare e trasportare oggetti							
d435 spostare oggetti con gli arti inferiori							
d440 uso fine della mano							

Profilo Dinamico Funzionale – scheda 4

Prima parte						Seconda parte	
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
d445 uso della mano e del braccio							
d450 camminare							
d455 spostarsi							
d460 spostarsi in diverse collocazioni							
d465 spostarsi usando apparecchiature/ausili							
d470 Usare un mezzo di trasporto							
d475 Guidare							
5) AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE							
d510 lavarsi							
d520 prendersi cura di singole parti del corpo							
d530 bisogni corporali							
d540 vestirsi							
d550 mangiare							
d560 bere							

Profilo Dinamico Funzionale – scheda 5

Prima parte						Seconda parte	
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
6) AREE DI VITA PRINCIPALI (Autonomia sociale)							
d570 Prendersi cura della propria salute							
d571 Evitare situazioni pericolose per sé e per gli altri							
d810 Istruzione informale							
d815 Istruzione prescolastica							
d820 Istruzione scolastica							
d825 Formazione professionale							
d840 Apprendistato							
d860 Transazioni economiche semplici							
d8800 gioco solitario							
d8801 gioco di osservazione							
d8802 gioco parallelo							
d8803 gioco cooperativo							
d920 Ricreazione e tempo libero							

Liceo "G. Verga" Adrano

PED

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

(DM 331/98)

ANNO SCOLASTICO: 2016/2017

Classe: Sez.:

Docente specializzato prof.

PROGETTO D' INTEGRAZIONE DI ISTITUTO:

Il progetto, predisposto dai docenti specializzati e da quelli curricolari della scuola, è indirizzato allo sviluppo armonico dell'alunno, all'uso dei linguaggi verbali e non verbali, al potenziamento delle capacità logiche, al recupero delle conoscenze di base, alla conquista delle abilità sociali, dell'autostima ecc.

Il metodo, i contenuti, i tempi e le strategie organizzative saranno adeguati specificamente ai bisogni formativi degli allievi per l'acquisizione di nuove abilità e competenze. In particolare i docenti di sostegno:

- Coordineranno le attività con il gruppo classe, insieme ai docenti curricolari, per favorire l'integrazione ed attivare negli alunni la consapevolezza di appartenere ad un gruppo.
- Cureranno l'insegnamento personalizzato idoneo allo sviluppo del processo di apprendimento per mezzo della semplificazione, della differenziazione o della sostituzione dei contenuti disciplinari.

Il gruppo dei docenti specializzati, integrato con le altre figure previste dalla normativa vigente (ASP, famiglie ed Enti Locali), lavorerà come gruppo di qualità per l'ottimizzazione del processo educativo.

SCHEDA SINTETICA DELL'ALUNNO

COGNOME E NOME:

LUOGO E DATA DI NASCITA:

INDIRIZZO:

Classe frequentata

Diagnosi clinica:

La patologia:

- Non è suscettibile di modificazioni significative a fini del provvedimento
- È suscettibile di modificazioni significative, rivedibile fra
- Assume connotazione di particolare gravità (art. 3 comma 3 legge 104/92).
- Necessita di assistenza igienico- personale

Tipologia handicap:

(VISTA CH, UDITO DH, PSICOFISICO EH)

Percorso didattico

- Programmazione curriculare
- Programmazione curriculare con obiettivi minimi
- Programmazione individualizzata differenziata

ORE DI SOSTEGNO IN ATTO: AREA:

ORE DI SOSTEGNO RICHIESTE: AREA:

Il Consiglio di Classe, vista la documentazione agli atti ed ai sensi del DM 331/98 art. 41 formula il seguente Piano Educativo Didattico.

CAMBIAMENTI AVVENUTI ATTRAVERSO IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA.

Raffrontando la situazione di fatto con quella di partenza, monitorata all'inizio dell'anno scolastico attraverso prove strutturate, test di ingresso ed osservazioni dirette, si fa rilevare che l'alunno di cui trattasi nel presente PED

- Ha migliorato
- Ha peggiorato
- Ha mantenuto inalterate

la sua socialità, la sua autonomia personale e sociale, la sua autostima, le sue abilità di base. Il processo di integrazione scolastica quindi ha dato risultati:

- Positivi
- Negativi
- Nulli
- Altro _____

INDICAZIONI SUI BISOGNI FORMATIVI DELL'ALUNNO

Oltre quanto già in atto ed in itinere, previsto nella programmazione individualizzata per l'alunno, si fa rilevare che lo stesso manifesta i seguenti ulteriori bisogni formativi:

- o Miglioramento delle abilità fino-motorie
- o Miglioramento delle abilità grosso-motorie
- o Miglioramento delle capacità espressive-lessicali, di comunicazione
- o Miglioramento delle capacità logico-matematiche
- o Miglioramento delle capacità spazio-temporali
- o Miglioramento della autonomia personale e sociale
- o Miglioramento della sfera socio - affettiva - relazionale
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo del denaro
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo dei mezzi pubblici
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo degli uffici pubblici
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo dei servizi postali
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo dei servizi bancari
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche
- o Miglioramento delle capacità di utilizzo delle tecnologie di telecomunicazione
- o Altro _____

IL PED E' STATO FINALIZZATO AL RAGGIUNGIMENTO DEI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI

Attenzione:

- o Proporzionare gli interventi alle capacità
- o Coinvolgere l'alunno anche in attività lontane dal suo vissuto
- o Altro

Autonomia:

- o Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale e personale
- o Migliorare l'autonomia dello studio a casa e dell'organizzazione del lavoro in classe
- o Affidare semplici consegne sia all'interno che all'esterno della classe
- o Permangono notevoli difficoltà nell'autonomia lavorativa, nell'uso dell'euro

Socializzazione e integrazione:

- o Aumentare il grado di sicurezza
- o Aiutare a superare l'inibizione emotiva e a saperla gestire
- o Migliorare le capacità di interrelazione con gli adulti e con i pari
- o Favorire l'integrazione nel gruppo classe
- o Rafforzare l'autostima riducendo l'ansia da prestazione
- o Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza al gruppo
- o Acquisire sicurezza e fiducia in se stesso
- o Altro

Potenziamento delle capacità cognitive e pratiche:

- o Rafforzare la capacità di ascolto e concentrazione
- o Potenziare la memoria a lungo termine

- o Stimolare la capacità logico-deduttiva per poter osservare, descrivere e stabilire relazioni
- o Rafforzare la comprensione delle informazioni principali di un messaggio complesso, sia scritto che orale
- o Ampliare il lessico
- o Potenziare le competenze linguistiche scritte e orali
- o Consolidare le abilità di scrittura e lettura
- o Rafforzare la capacità di riflessione sul proprio vissuto e sull'ambiente circostante
- o Acquisire un metodo di lavoro adeguato che lo porti progressivamente a percorsi autonomi di apprendimento
- o Favorire la motivazione intrinseca dell'alunno nell'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali
- o Altro

STRATEGIE – STRUMENTI - VERIFICHE

Strategie utili per il corretto sviluppo delle potenzialità presenti e residue in rapporto alle risorse complessive della scuola

Il Consiglio di Classe, considerati i risultati ottenuti, individua ed autodetermina di utilizzare le seguenti strategie:

- o Didattica comune adattata
- o Didattica individuale

- o Attività di gruppo (ricerche, esercitazioni, attività pratiche e manuali, collaborazioni, organizzazioni di eventi ecc.)
- o Utilizzo delle nuove tecnologie e di software didattici
- o Promuovere le attività ludico- sportive di gruppo ed individuale
- o Favorire le attività di socializzazione ed integrazione
- o Ridurre al massimo i fattori di stress
- o Favorire e potenziare i fattori di talento
- o

Altro _____

Strumenti utilizzati:

- o Libri di testo
- o Semplificazioni
- o Schematizzazioni e riassunti
- o Mappe concettuali
- o Questionari
- o Immagini
- o Lavori di gruppo
- o Strumenti multimediali (computer e relativi programmi, cd musicali, film...)

o Prove scritte e orali così come previste per la classe con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi minimi.

o Prove equipollenti

con mezzi diversi con modalità diverse tempi più lunghi

Prove differenziate in quanto segue un Piano Didattico Personalizzato.

Il consiglio di classe esaminata la Diagnosi funzionale, il Piano Educativo Individualizzato, il Profilo Dinamico Funzionale e i risultati raggiunti dall'alunno nel corso dell'anno, all'unanimità dei suoi componenti, ritiene che lo studente ,per l'anno scolastico/.....debba essere seguito, ai sensi della normativa vigente, da un insegnante di sostegno per il numero massimo delle ore settimanali previste.

Il Consiglio di Classe:

Il Dirigente Scolastico

